

Parrocchia di Prestino

Mese di Maggio

Incontro

Preghiera

Ascolto

Riflessione

Benedizione dei
Rioni



AVVISO SACRO

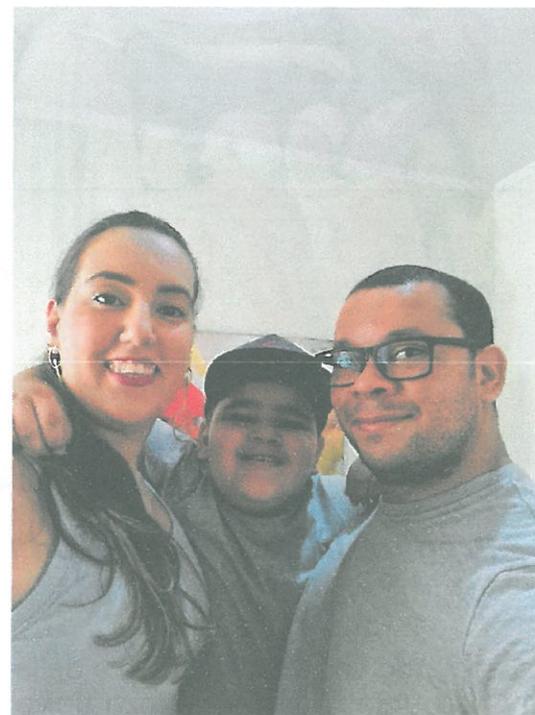
Recapiti: marco156pe@gmail.com tel. 349 152 7854

QUI PRESTINO

PERIODICO DELLA PARROCCHIA
SANTI FELICE E FRANCESCO

Pace a Voi: l'annuncio del Risorto in questo tempo di Pasqua! Tempo che avvolge anche il prossimo mese di maggio, un appuntamento tradizionale di preghiera. Vediamo di approfittare di quest'occasione e non per caso abbiamo fatto alcuni cambiamenti nel programma e nella modalità.

Ma poiché nulla è scontato propongo alcuni passaggi di due catechesi di Papa Francesco sulla preghiera (ma i testi di tutte le udienze sono proprio belli!) La preghiera ci apre agli orizzonti del mondo: non a caso vi sarete accorti di come non manchi mai uno stimolo per pensare in grande: in questi giorni messaggiavo con una famiglia di amici - Georgea, Paulo e Lorenzo che ora sono tornati a vivere in Brasile, a Araraquara - e quanto le notizie di tanti paesi impressionano e ci fanno riflettere.

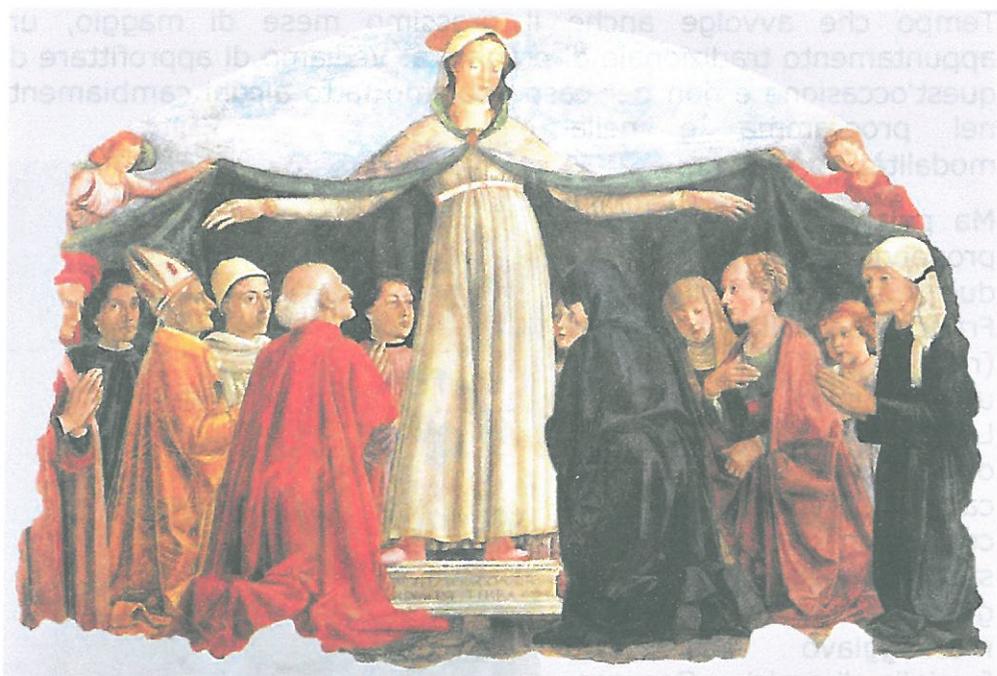


Preghiamo anche per i piccoli, penalizzati da questo tempo sotto tanti punti di vista, compreso quello della crescita nella fede e davvero il mese di maggio possa essere Grazia per loro e le loro famiglie.

Nonostante tutto con gli adolescenti, gli educatori e il seminarista Giovanni, stiamo cominciando a programmare il Grest e eventuali attività estive, d'intesa con la parrocchia di Breccia. Ma Papa Francesco ce lo ricorda bene: sarebbe costruire sulla sabbia agitarsi per tutto questo senza la preghiera.

Don Marco

Dalle udienze di Papa Francesco:



Pregare in comunione con Maria (24 marzo 2021)

...Sappiamo che la via maestra della preghiera cristiana è l'umanità di Gesù. Infatti, la confidenza tipica dell'orazione cristiana sarebbe priva di significato se il Verbo non si fosse incarnato, donandoci nello Spirito la sua relazione filiale con il Padre.

Dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri riferimenti che il cristiano trova per la sua preghiera e la sua

Piaceri

*Il primo sguardo dalla finestra al mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.*

Da Bertolt Brecht, *Gedichte* 1947-1956

Dispiaceri

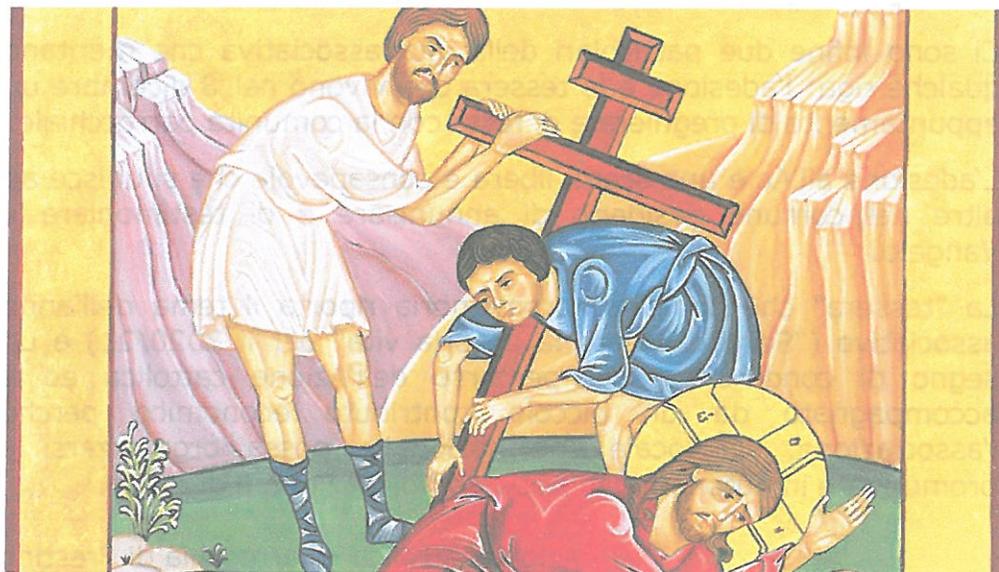
Alcuni volontari sono preziosi per la cura del giardino e degli ambienti esterni (a proposito: imminente la piantumazione, per quanto mi è stato detto). Peccato che ogni tanto trovino delle sorprese ... non sono così fortunati come dall'immagine che segue...



Ognuno si senta responsabile della cura di un ambiente che vuole essere a servizio di tutti; anche perché siamo vicini a una chiesa e - a breve - i bambini torneranno a correre...

Via Crucis, Venerdì Santo...

Sono una parrocchiana di Breccia. I nostri parroci hanno concretizzato il desiderio di favorire l'incontro tra le due comunità celebrando insieme la Via Crucis il venerdì Santo nella chiesa di Prestino. È stato bello pregare insieme. Le 5 Stazioni commentate, oltre ai brani di Vangelo, riportavano le parole di Papa Francesco. Papa Francesco ci ha ricordato come facilmente noi, durante le prove che la vita ci mette davanti, restiamo chiusi in noi stessi, finendo così in una solitudine profonda. Dovremmo invece imparare ad affidarci al Padre e pregare come Gesù ha fatto, affidandosi. Questa riflessione mi ha toccata e il mio pensiero è corso a quando ero nel dolore per la morte della mia mamma. Mi ero chiusa in me stessa non riuscendo ad affrontare il dolore e non godendo delle gioie che avevo: mio marito e le mie due bimbe piccole. Le parole di Papa Francesco inoltre ci hanno ricordato che Dio ci ama, non ci giudica. Se accolgo il suo amore sono salvato; il Papa invita tutti i cristiani a camminare insieme sulla via



della Croce, portando nel cuore la Parola di Gesù, Parola di amore e di perdono. Al termine tutto è stato offerto a Dio nel gesto di recarsi ai piedi dell'altare per mettere dei granelli d'incenso nel turibolo; sempre in un sacro silenzio. Speriamo che le comunità possano vivere altri momenti insieme.
Tiziana

devozione, primo tra tutti quello alla Vergine Maria, la Madre di Gesù.

Nell'iconografia cristiana la sua presenza è ovunque, a volte anche in grande risalto, ma sempre in relazione al Figlio e in funzione di Lui. Le sue mani, i suoi occhi, il suo atteggiamento sono un "catechismo" vivente e sempre segnalano il cardine, il centro: Gesù. Maria è totalmente rivolta a Lui. A tal punto, che possiamo dire che è più discepola che Madre. Quella segnalazione, alle nozze di Cana: Maria dice "Fate quello che Lui vi dirà". Sempre segnala Cristo; ne è la prima discepola.

Questo è il ruolo che Maria ha occupato per tutta la sua vita terrena e che conserva per sempre: essere l'umile ancella del Signore, niente di più. A un certo punto, nei Vangeli, ella sembra quasi scomparire; ma ritorna nei momenti cruciali, come a Cana, quando il Figlio, grazie al suo intervento premuroso, fece il primo "segno" (cfr Gv 2,1-12), e poi sul Golgota, ai piedi della croce.

Gesù ha esteso la maternità di Maria a tutta la Chiesa quando le ha affidato il discepolo amato, poco prima di morire in croce. Da quel momento, noi siamo collocati tutti sotto il suo manto, come si vede in certi affreschi o quadri medievali (in cui) la Madonna, come Madre alla quale Gesù ci ha affidati, avvolge tutti noi; ma come Madre, non come dea, non come corredentrice: come Madre. È vero che la pietà cristiana sempre le dà dei titoli belli, come un figlio alla mamma: quante cose belle dice un figlio alla mamma alla quale vuole bene! Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore. Sono espressioni d'amore come un figlio alla mamma – alcune volte esagerate. Ma l'amore, noi sappiamo, sempre ci fa fare cose esagerate, ma con amore.

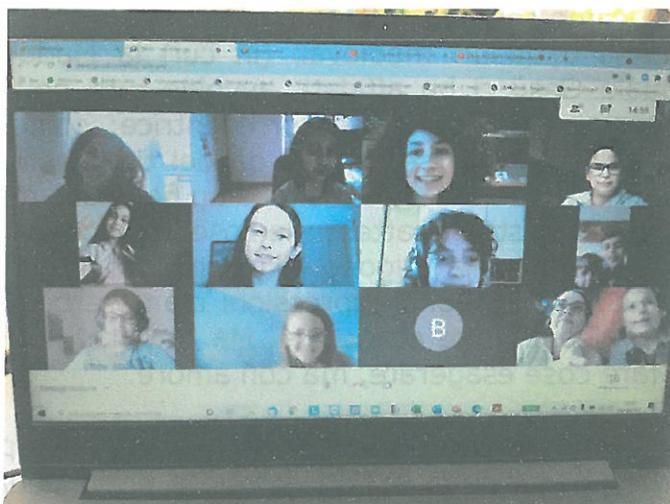
Maria è sempre presente al capezzale dei suoi figli che partono da questo mondo. Se qualcuno si ritrova solo e abbandonato, ella è Madre, è lì vicino, come era accanto al suo Figlio quando tutti l'avevano abbandonato.

Maria è stata ed è presente nei giorni di pandemia, vicino alle persone che purtroppo hanno concluso il loro cammino terreno in una condizione di isolamento, senza il conforto della vicinanza dei loro cari. Maria è sempre lì, accanto a noi, con la sua tenerezza materna.

Le preghiere rivolte a lei non sono vane. Donna del "sì", che ha accolto con prontezza l'invito dell'Angelo, risponde pure alle nostre suppliche, ascolta le nostre voci, anche quelle che rimangono chiuse nel cuore, che non hanno la forza di uscire ma che Dio conosce meglio di noi stessi. Le ascolta come Madre. Come e più di ogni buona madre, Maria ci difende nei pericoli, si preoccupa per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza. Maria è lì, a pregare per noi, a pregare per chi non prega.

La Chiesa maestra di preghiera (14 aprile 2021)

La Chiesa è una grande scuola di preghiera. Molti di noi hanno imparato a sillabare le prime orazioni stando sulle ginocchia dei genitori o dei nonni. Forse custodiamo il ricordo della mamma e del papà che ci insegnavano a recitare le preghiere prima di andare a dormire. Quei momenti di raccoglimento sono spesso quelli in cui i genitori ascoltano dai figli qualche confidenza intima



e possono dare il loro consiglio ispirato dal Vangelo.

La vita di una parrocchia e di ogni comunità cristiana è scandita dai tempi della liturgia e della preghiera comunitaria. Quel dono che nell'infanzia abbiamo ricevuto con semplicità, ci accorgiamo che è un patrimonio grande, un patrimonio ricchissimo, e che l'esperienza della preghiera merita di essere approfondita sempre di più. L'abito della fede non è inamidato, si sviluppa con noi; non

diversi momenti dell'incontro dove ogni partecipante ascolta ed è ascoltato.

Non è però solo quello ecclesiale l'aspetto considerato perché la vita di un laico e di una laica si svolge soprattutto nella famiglia, nel luogo di lavoro, nella società, nelle relazioni con le altre persone a partire da quelle in difficoltà. Ed è proprio nel declinare la realtà ecclesiale con quella civile che la proposta dell'Ac offre spunti, riferimenti e stimoli per la formazione della coscienza cristiana: la meta a cui tendere è quella della santità nella vita di ogni giorno.

In questo percorso è importante l'appartenenza dell'Ac parrocchiale all'Ac diocesana per condividere iniziative anche allargano il pensiero e l'impegno e si comunicano attraverso il mensile *Insieme* allegato al settimanale diocesano e sul sito www.azionecattolicacomo.it.

Nel tempo della pandemia anche l'Ac parrocchiale ha cercato di ritrovarsi in video, ha ridotto l'attività ma non la cura delle relazioni, non ha perso la speranza che al suo cammino possano in futuro partecipare anche giovani e ragazzi.

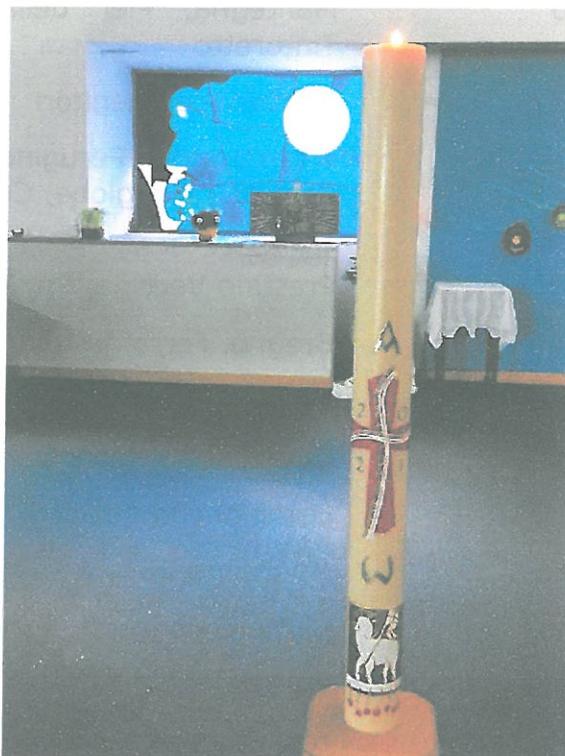
Ci sono infine due particolari della vita associativa che meritano qualche riga: l'adesione e la tessera che vivono nell'8 dicembre un appuntamento di preghiera e di festa con la comunità parrocchiale.

L'adesione all'Ac è una scelta libera e consapevole che si unisce ad altre nel comune desiderio di annunciare e di testimoniare il Vangelo.

La "tessera" che come un promemoria riporta il tema dell'anno associativo ("Servire e dare la propria vita" per il 2020/21) è un segno di condivisione del percorso dell'Azione cattolica ed è accompagnato da un piccolo contributo economico perché l'associazione, sia locale che nazionale, possa organizzarsi e promuovere in autonomia iniziative di formazione e di carità.

Azione cattolica - Parrocchia di Prestino

Un percorso e una presenza



La storia dell'Azione cattolica parrocchiale di Prestino è breve. L'associazione è nata nel 2014 con il consenso del parroco e per iniziativa di alcune persone che hanno avviato un percorso di formazione e di amicizia aperto e inserito nella comunità parrocchiale.

Coloro che fanno parte dell'associazione sono infatti impegnati in diversi ambiti della vita parrocchiale: catechiste, ministri straordinari dell'Eucaristia, componenti del coro. Alcune di loro svolgono servizi diocesani.

La formazione in Ac si sviluppa lungo una traccia, proposta ogni anno dalla Presidenza nazionale, che orienta gli incontri mensili su temi specifici legati all'attualità lasciando ampio spazio alle riflessioni spontanee.

La caratteristica di questo percorso è condividere le esperienze personali, di raccontare come la fede viene vissuta nei diversi ambiti di vita e di lavoro. La preghiera introduce e tiene uniti i

è rigido, cresce, anche attraverso momenti di crisi e risurrezioni; anzi, non si può crescere senza momenti di crisi, perché la crisi ti fa crescere: è un modo necessario per crescere entrare in crisi. E il respiro della fede è la preghiera: cresciamo nella fede tanto quanto impariamo a pregare. Dopo certi passaggi della vita, ci accorgiamo che senza la fede non avremmo potuto farcela e che la preghiera è stata la nostra forza. Non solo la preghiera personale, ma anche quella dei fratelli e delle sorelle, e della comunità che ci ha accompagnato e sostenuto, della gente che ci conosce, della gente alla quale chiediamo di pregare per noi.

Tutto nella Chiesa nasce nella preghiera, e tutto cresce grazie alla preghiera. La preghiera è quella che apre la porta allo Spirito Santo, che è quello che ispira per andare avanti. I cambiamenti nella Chiesa senza preghiera non sono cambiamenti di Chiesa, sono cambiamenti di gruppo. E quando il Nemico vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare, e [inducendola a] fare queste altre proposte. Se cessa la preghiera, per un po' sembra che tutto possa andare avanti come sempre – per inerzia –, ma dopo poco tempo la Chiesa si accorge di essere diventata come un involucro vuoto, di aver smarrito l'asse portante, di non possedere più la sorgente del calore e dell'amore.

Le donne e gli uomini santi non hanno una vita più facile degli altri, anzi, hanno anch'essi i loro problemi da affrontare e, in più, sono spesso oggetto di opposizioni. Ma la loro forza è la preghiera, che attingono sempre dal "pozzo" inesauribile della madre Chiesa. Con la preghiera alimentano la fiamma della loro fede, come si faceva con l'olio delle lampade. E così vanno avanti camminando nella fede e nella speranza.

La lampada della vera fede della Chiesa sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. È quello che porta avanti la fede e porta avanti la nostra povera vita, debole, peccatrice, ma la preghiera la porta avanti con sicurezza. È una domanda che noi cristiani dobbiamo farci: prego? Preghiamo? Come prego? Come dei pappagalli o prego con il cuore? Come prego? Prego sicuro che sono nella Chiesa e prego con la Chiesa, o prego un po' secondo le mie idee e faccio che le mie idee diventino preghiera? Questa è una preghiera pagana, non cristiana. Ripeto: possiamo concludere che la lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera.

E questo è un compito essenziale della Chiesa: pregare ed educare a pregare. Senza la fede, tutto crolla; e senza la preghiera, la fede si spegne. Fede e preghiera, insieme. Non c'è un'altra via. Per questo la Chiesa, che è casa e scuola di comunione, è casa e scuola di fede e di preghiera.

Mese di maggio: preghiamo Maria

Numerosi i cambiamenti quest'anno;

- *Confidando nel bel tempo, gli incontri dal lunedì al sabato saranno alle 20.45 - per favorire la partecipazione - con l'intenzione di terminare alle 21.20 al massimo*
- *In caso di pioggia rosario in chiesa*
- *Gli incontri nei rioni*
 - . *richiedono l'attenzione di rispettare le distanze;*
 - . *ci saranno strumenti che permetteranno di ascoltarci, ove necessario*
 - . *un brano della Parola ci aiuterà a accogliere un seme che ci rafforzi nella fede in questo tempo; ci affideremo a Maria; dopo preghiere - anche spontanee - concluderemo con una benedizione del 'rione' che vale come benedizione della casa*
 - . *proprio per una presenza più capillare abbiamo aggiunto l'appuntamento del sabato*
 - . *sarebbe bello che in ogni rione ci fossero almeno due persone che danno un piccolo aiuto a livello organizzativo e si attivano per passare parola e invitare i vicini*
- *Gli appuntamenti del venerdì - per i bambini e i genitori, in presenza - nascono dalla consapevolezza che l'anno di catechismo ha avuto dei limiti nella proposta e che gli appuntamenti del venerdì sono ormai una bella tradizione gioiosa e educativa. Quest'anno ci aiuteremo a ... imparare a pregare in modi diversi, sempre alla scuola di Maria*
- *Inizio e conclusione con la comunità di Breccia, sempre alle 20.45: i dettagli sugli avvisi settimanali*

Venerdì 30 aprile	Bambini con genitori
Sabato 1° maggio	Rosario a Prestino con Breccia
Lunedì 3 maggio	Piazza Giotto

Martedì 4 maggio	rosario in chiesa
Mercoledì 5 maggio	Prestino n° 2-n°8/a ecc. Tiziano.
Giovedì 6 maggio	Mantegna, Pier della Francesca, Tintoretto
Venerdì 7 maggio	Bambini con genitori
Sabato 8 maggio	Michelangelo, Perugino, M. da Panicale, Giorgione, Correggio, Botticelli
Lunedì 10 maggio	Prestino Vecchia, Prestino postali
Martedì 11 maggio	Bregno, Ferrata
Mercoledì 12 maggio	rosario in chiesa
Giovedì 13 maggio	Caversaccio, Isonzo
Venerdì 14 maggio	Bambini con genitori
Sabato 15 maggio	Mantegna 26
Lunedì 17 maggio	Sacco e Vanzetti
Martedì 18 maggio	via Prestino 40-61-63
Mercoledì 19 maggio	rosario in chiesa
Giovedì 20 maggio	Tito Livio, Ovidio
Venerdì 21 maggio	Bambini con genitori
Sabato 22 maggio	Virgilio n° 2/4/6/8
Lunedì 24 maggio	Virgilio Bassa (Cavalleri)
Martedì 25 maggio	Masaccio
Mercoledì 26 maggio	rosario in chiesa
Giovedì 27 maggio	Pozzi
Venerdì 28 maggio	Bambini con genitori
Sabato 29 maggio	Orazio
Lunedì 31 maggio	Messa a Breccia con Prestino